

Il dramma Bosnia



Intervista al capo del Dipartimento di studi strategici
«Dalle vostre basi partono gli aerei: fate bene ad aver paura»
Scud puntati? «È segreto militare. Ma voi siete i primi
a offrire servizi agli artefici del nuovo ordine mondiale»

«L'Italia per noi è una minaccia» Dal generale di Milosevic proclami e avvertimenti

«L'Italia fa bene ad aver paura: gli aerei che partono dalla penisola sono una minaccia per noi». Intervista al generale Radinovic, capo del Dipartimento di studi strategici e di politica della difesa della federazione serbo-montenegrina. «Tutto quanto riguarda gli Scud è segreto militare. Ma la nostra strategia di difesa ci impone di prevenire le minacce. Se avete la coscienza a posto non c'è nulla da temere»

Villaggio musulmano raso al suolo dai croati

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.



DALLA NOSTRA INVIATA
MARINA MASTROLUCA
■ BELGRADO. «L'opinione pubblica italiana è allarmata e fa bene ad esserlo». Voi siete stati i primi ad offrire i vostri servizi agli artefici del nuovo ordine mondiale. Guardando da qui dove aver paura? Dietro all'immane l'azzardo di caffè turco, il generale Radinovic, capo del dipartimento di Studi strategici e politica della difesa della federazione serbo-montenegrina, sorride amabile e affila le risposte. Sa delle voci allarmate che corrono in Italia, trasformata in una grande portaerei dalle operazioni per il controllo della «no fly zone» nei cieli bosniaci. E dove cortesia e veneta minaccia, senza dissipare le ombre che si addensano intorno all'esistenza di missili Scud nei territori serbo-montenegrini.
La loro gittata, secondo esperti balistici, non sembra sufficiente per raggiungere le coste italiane nel caso di un'escalation del conflitto nell'ex Jugoslavia. Il presidente federale Dobrica Cosic si spinge a negare che ci siano armi puntate contro l'Italia. Il generale Radinovic no. Può bluffare, ma

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

Il ministro Andò: «Belgrado non ha vettori capaci di colpirci»
Lungo le nostre coste vecchia contraerea. Smentito l'arrivo dei Patriot

Allertate le difese antimissile Esperti divisi sul pericolo Scud

Milosevic contro l'Italia come Gheddafi a Lampeusa, minaccioso come Saddam nel Golfo? Le voci su una possibile minaccia di Scud B serbi contro l'Italia dividono gli esperti e vengono smentite alla Difesa. «Ma tutte le basi italiane - dicono all'Aeronautica - sono in stato di "prontezza immediata". Tutti gli aerei sono pronti a decollare». Andò smentisce l'arrivo in Italia dei Patriot.

Un bambino musulmano di Srebrenica in braccio ad un casco blu. Sotto, una bambina operata per una ferita di granata ad un piede. Accanto il segretario Nato Woerner e Boutros Ghali



■ ROMA. Milosevic sulle orme di Gheddafi con gli stessi strumenti di Saddam? Scud puntati sull'Italia? Per ora solo sospetti, andò, minacce. Gli esperti si dividono, il ministro Andò smentisce e al comando Nato di Vienna se la cavano con un «no comment». Alimentare paure che si accaparrano alle grottesche corse all'accaparramento di zucchini e spaghetti come accadde in occasione della guerra del Golfo sarebbe davvero sbagliato. Meglio affidarsi ai dati di fatto.
Le simpatie del Cremlino per la causa serba sono note, ed è risaputo che Mosca attraverso canali ufficiali e faccende private sta sostenendo l'arsenale dell'ex-potenzissima Armata Rossa ai migliori offerenti. Nel turbolento mondo arabo innanzitutto, e perché no, a chi ne ha bisogno. Le armi che si fronteggiano nella martoriata ex-Jugoslavia sono certo tra i candidati. Ma se Milosevic avesse gli Scud B usati con scarsi risultati da Saddam nel Golfo si scaglierebbe contro l'Italia, cioè contro la Nato? E i formidabili aerei-radar Awacs non vincerebbero sul tempo individuando le basi dei serbi?
A Vienna il comando Nato risponde con un «no comment», e c'è chi fa notare che nel mare Adriatico incrociatore portaerei, l'americana Roosevelt, l'inglese Ark Royal, la francese Clemenceau. E che decine di sofisticati caccia pattugliano la Bosnia con l'ausilio dei formidabili «occhi» degli aerei Awacs. Il dispositivo messo in campo dalla Nato oltre alla funzione «offensiva», assicura anche una rete protettiva sul territorio italiano. I Mig 29

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.



Strasburgo dice no agli atti di forza

L'ipotesi di ricorrere a limitati bombardamenti anti serbi in Bosnia si fa strada nelle cancellerie europee, ma è respinta dal Parlamento Cee di Strasburgo. Ieri l'opposizione del gruppo socialista ha impedito l'approvazione di un documento interventista. I governi assumono invece atteggiamenti più intransigenti. Anche Londra condivide ora l'idea del ricorso a raids aerei mirati.

■ BRUXELLES. La più ferma posizione americana comincia forse a fare qualche breccia in Europa. La prospettiva di bombardamenti mirati sulle forze serbe, evocata a più riprese dal presidente Clinton, non è più esclusa nelle cancellerie europee con la decisione di qualche giorno fa. Incertezze e dubbi non mancano ma se non altro si nota, nelle dichiarazioni di diversi capi di Stato, una nuova intransigenza nei confronti del governo di Belgrado. L'ipotesi di un eventuale uso della forza solleva invece molti contrasti tra i parlamentari europei. Ieri a Strasburgo l'opposizione del gruppo socialista (criticata peraltro dai parlamentari italiani del Pds) ha impedito che si approvasse un documento interventista presentato da un eterogeneo schieramento di forze politiche.
L'idea di adottare mezzi più risolutivi si fa comunque strada anche ai vertici della Nato. Ieri il segretario generale dell'Alleanza Manfred Woerner ha in contrario per un'ora nella capitale belga il segretario dell'Onu Boutros Ghali. Al termine del colloquio Woerner, sostenendo che la comunità internazionale deve far chiaramente intendere agli aggressori che dovranno «pagare il prezzo» dei loro atti, non ha nascosto di essere «a titolo personale» favorevole a raid aerei limitati sul territorio della ex Jugoslavia. In una precedente intervista, pur riconoscendo la sovranità dell'Onu sull'intera materia, il segretario della Nato aveva dichiarato che se persino una persona equilibrata come Lord Owen propone delle incursioni aeree un tale passo «merita senza considerazione da parte delle Nazioni Unite».

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

■ BELGRADO. Un villaggio musulmano della Bosnia centrale Sanica non lontano da Vitez è stato raso al suolo da miliziani croati che ne hanno massacrato tutti gli abitanti e quanto rivela il quotidiano britannico "The Guardian" in una corrispondenza di Ian Tarnor che descrive la terribile scena che si è presentata ai soldati britannici inviati nella zona per portare aiuto alla popolazione. Mentre le case croate erano rimaste intatte scrive il giornale, «tutte le abitazioni dei musulmani erano state distrutte, compresa la moschea con il minareto spezzato come un giunco». Tra le macerie i cadaveri di una quarantina di persone. Bambini uccisi tra le braccia delle madri, un ragazzo con un cagnolino stretto al petto, intere famiglie sterminate. Il militare ha detto che le scene viste dai suoi soldati erano di tale crudeltà che alcuni potrebbero aver bisogno di assistenza psichiatrica per superare lo shock subito.

